

Contacts:

Präsident:

Dr. Harald Müller, 41539 Dormagen

Tel. 00492133478-484

harald.mueller@clusterkopfschmerz-selbsthilfe.de

Generalsekretär:

Jakob C. Terhaag, 52525 Waldfeucht

Tel. 004924559309954

jakob.c.terhaag@clusterkopfschmerz-selbsthilfe.de

Vizepräsident:

Hans-Josef Liebertz, 50321 Brühl

Tel. 00492232931550

h.josef.liebertz@clusterkopfschmerz-selbsthilfe.de

Schatzmeisterin:

Anja Alsleben, 48599 Gronau

Tel. 00492562965-255

anja.alsleben@clusterkopfschmerz-selbsthilfe.de

Ai sensi di una divulgazione gratuita
è desiderato il ciclostilo e la stampa

A questo fine, preghiamo di richiedere
un dischetto all'indirizzo sotto indicato
o di scaricare dal nostro sito
i dati di vostro interesse

È vietato di portare delle modifiche al testo
o alla creazione di questo foglietto

Copyright 2003

CSG e.V.

Talstr. 53

52525 Waldfeucht

Tel. 0049 2455 / 9309954

www.clusterkopfschmerz-selbsthilfe.de

www.clusterkopfschmerz.de

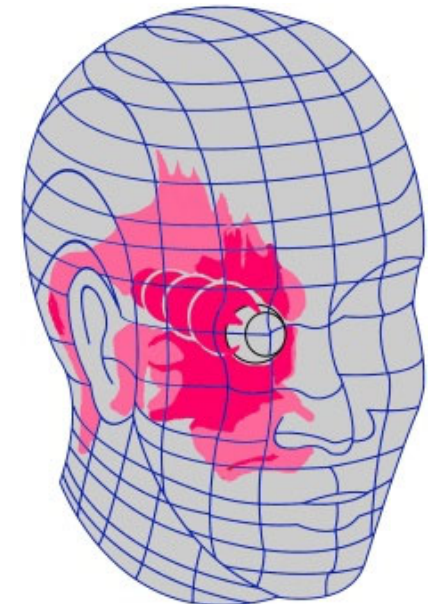
www.clusterkopf.de

Für die Übersetzung dieses Faltblattes in die italienische
Sprache Sprache danken wir sehr herzlich Herrn Luigi Marinelli

**La cefalea a grappolo
e l'uso corretto
dell'ossigeno**

CSG

**Cefalea a grappolo
Associazione pazienti
cefalalgici
Germania**



Cosa è l'ossigeno?

L'ossigeno è prima di tutto un elemento chimico, con la formula chimica di O₂ e indispensabile alla sopravvivenza degli organismi umani e animali. Senza l'ossigeno noi non possiamo vivere.

Nel campo della medicina viene usato in forma pura „ossigeno puro medicale (O₂med.).

Il suo impiego si estende in primo luogo a tutti i settori connessi alla respirazione.

L'ossigeno nella cura della cefalea a grappolo

L'ossigeno viene usato già da anni come mezzo di prima scelta per arrestare gli attacchi di cefalea a grappolo. In questo caso bisogna prendere alcuni accorgimenti, affinché il trattamento con l'ossigeno puro abbia gli effetti desiderati.

Somministro

Affinchè si abbia una risposta positiva, è estremamente importante che l'inalazione dell'ossigeno puro avvenga con mascherina. La così detta doccia non è idonea.

Dosaggio

È molto importante anche la quantità di ossigeno che viene inalata. La letteratura medica consiglia un trattamento con ossigeno puro per inalazione di 7 litri/minuto. Dalla nostra esperienza, può succedere che si abbia una risposta positiva solamente dopo un dosaggio di 15 litri/minuto.

Posizione del corpo

La posizione del corpo durante l'inalazione dell'ossigeno puro, comporta pure un fattore molto importante, anche se non spiegabile. Poiché si abbia il desiderato effetto, l'ossigeno deve essere inalato con il corpo non in posizione orizzontale, ma in posizione eretta (camminando) o in posizione seduta e con la parte superiore del corpo leggermente inclinata.

Momento dell'inalazione

Il momento più favorevole per iniziare l'inalazione dell'ossigeno è quando si avvertono i primi sintomi di un attacco a grappolo. Più passa del tempo prima di effettuare l'inalazione con l'ossigeno e più diminuiscono le probabilità di una risposta positiva. L'inalazione deve iniziare al massimo 3 o 4 minuti dopo che si avvertono i primi sintomi di crisi. Se l'inalazione viene effettuata a crisi avanzata, l'effetto dell'ossigeno è nullo.

Tempi di inalazione

Il tempo di inalazione di 5 minuti e un dosaggio al minuto su menzionato, sono da ritenere come valori minimi. In certi casi possono essere necessari tempi più lunghi di inalazione.

Consumo

Dai tempi di inalazione e dosatura si può dedurre il consumo per ogni intervento, p.e.: per un trattamento di 8 min. con 10l/min., si ha un consumo di 80l di ossigeno. Da questi dati si può dedurre che per coprire il fabbisogno, è necessario l'acquisto di quantità più elevate.

Contenitori

L'industria mette a disposizione due tipi di contenitori : bombola da 2-Litri e da 10–Litri.

Queste Bombe di acciaio vengono riempite di ossigeno e compresso a 200atm., pari a un contenuto e riserva di ossigeno di 400 e di 2000 litri. Prendendo in considerazione che gli attacchi di cefalea a grappolo si presentano 4 volte al giorno e per ogni trattamento vengono consumati ca. 80 l di ossigeno (più di 300 litri al giorno), per cautela si consiglia di procurarsi una bombola di 10 litri. Si consiglia tuttavia per casi estremi o come riserva da viaggio, una seconda bombola di riserva di 2 litri.

Componenti di una apparecchiatura per l'ossigeno

Una apparecchiatura per l'ossigeno funzionante è quindi costituita di:

- Bombola di acciaio da 2 o 10 litri
- Riduttore di pressione e manometro per riduzione e controllo pressione (pressione bombola fino a 200atm.); flussimetro con il quale si è possibile regolare la fuoriuscita del gas
- Umidificatore (solo bombole da 10 litri) per inumidire il gas in fuoriuscita, per evitare irritazione alle vie respiratorie e
- La lesione della mascherina a sua volta fissata alla bocca e al naso con una elastico in gomma
- Carrello con apposito supporto per una bombola da 10 litri
- Borsa a tracolla per una bombola da 2 litri

Avvertenze di sicurezza

La pressione all'interno della bombola di ossigeno è di 200atm. Per questo si richiede molta attenzione nell'uso, in special modo l'apparecchiatura di chiusura non deve essere sottoposta a sollecitazioni meccaniche per evitare un pericolo di scoppio. I rubinetti e i componenti di chiusura devono essere tenuti liberi da un possibile contatto con grassi, per evitare che a contatto con l'ossigeno si inneschi una reazione chimica esplosiva.

La bombola di ossigeno non deve mai essere sottoposta a temperature elevate, perchè comporta un pericolo di scoppio, dovuto a un aumento della pressione interna della stessa.

È rigorosamente vietato l'avvicinamento dell'ossigeno alla fiamma libera, perchè l'ossigeno da supporto al processo di ossidazione e così aggrava e da „alimento” in caso di bruciatura

Figura 1: Apparecchiatura da 10-litri



Figura 2: Apparecchiatura da 2 -litri